Lire 10 la copia — Anno I - N. 182 - Martedì 7 Ottobre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direz., Redaz., Amministr.: Via Silvio Pellico 8. Tel.: Dir. 27322. Red.: 93854, 7308. Amm. 29383

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Aggiornarsi

La nostra vita è grama e difficile. Una pesante cortina grava sulle anime e non si vede quando possa diradarsi. La giornata di ogni cittadino si svolge fra le continue sorprese di un'anarchia giuridica, diretta conseguenza dell'anarchia politica instaurata con le innaturali, illogiche, antistoriche soluzioni di coloro, che dopo aver vinto la guerra non riescono a vincere la pace. Qualche volta si ha addirittura la sensazione dell'incubo. E, infatti, dove la legge è incerta e confusa; dove il potere permane senza definizione di compiti, e gli uomini, che il potere esercitano, traggono ragione di conforto dalla precarietà dei loro incarichi; dove «un Marcel diventa ogni villan che parteggiando viene» e la sua tracotanza, la sua audacia, il suo dispregio d'ogni elementare norma di vivere civile, in una città che fu tra le più civili d'Italia e d'Europa, arrivano a tal punto che nessuno si sente più sicuro in casa propria; dove, insomma, i valori morali che regolano una società cittadina degna di questo titolo, risultano pressochè rovesciati, è naturale che anche i più comuni aspetti della vita di ogni giorno ci appaiano in una atmosfera alterata, logorante, qualche volta addirittura insopportabile.

Diciamo la verità: vivere a Trieste non è proprio allegro. Non lo è nemmeno per quelli che — o in seguito a colpi di fortuna o ad iniziative portate avanti senza eccessiva valutazione del rischio — sono riusciti a crearsi un nuovo stato sociale privilegiato. La ricchezza, comunque conseguita, per soddisfarsi ha bisogno di un contorno che qui non esiste e non esisterà per un pezzo. «Trieste non è quella di una volta». E' lo *slogan* che corre più facilmente sulle bocche di tutti. Realisticamente diremo che Trieste è una cittadella assediata da un nemico che, purtroppo, dovrà attendere ancora parecchio prima d'aver acquistato una maturità politica di governo. Vivere in essa non può essere un ideale. Ma può essere un dovere, un orgoglio, una missione. E questo è il punto che ci preme di fissare con chiaro linguaggio e senza indugio, prima che l'Italia si riempia di incauti avvocati della nostra causa.

Sotto l'incalzare delle avversità, delle minacce e dei più strani ostracismi, molti triestini hanno lasciato le loro case e i loro negozi cercando rifugio e serenità nelle ospitali terre della Madrepatria. Hanno accettato un destino ch'essi volentieri avrebbero voluto evitare. Ma mentre ci rendiamo conto della forza maggiore, o quasi, che li ha spinti a trasferire i propri lari al di là dello Isonzo, mentre deploriamo che si sia fatto ben poco per impedire lo esodo delle «unità italiane» proprio quando l'abusivo afflusso delle «unità slave» era in continuo aumento, non possiamo approvare la mentalità di quegli esuli i quali, quando sono in vena di parlare delle proprie innegabili sventure, descrivono leggermente Trieste come una città quasi perduta per la causa nazionale, onde l'unico partito possibile sarebbe di far fagotto e andarsene.

Questa mentalità esiste; è anzi molto diffusa. Ed è — diciamolo francamente — la più ingiusta e la più pericolosa. Ingiusta, perchè, ad onta degli esodi, ristretti per altro a chi ha un florido stato sociale da godersi magari fra una villeggiatura e l'altra, Trieste è una città densa d'italiani di buona volontà, forniti di tanto coraggio, quanto ne occorre per resistere e combattere a viso aperto la loro sacrosanta battaglia nazionale e per difendere i loro legittimi interessi pubblici e privati; pericolosa, perchè convalida inconsciamente la tesi slava sulla impossibilità di vita in cui la città si dibatte e quindi sulla fatalità ch'essa debba uscire, un giorno o l'altro, dall'equivoco del Territorio Libero per passare, mani e piedi legati, sotto la dittatura jugoslava.

Noi sappiamo che i nostri concittadini *extra muros* sono in perfetta buona fede. Non abbiamo rimbrotti da muovere loro, ma soltanto consigli da dare, i quali vanno considerati come frutto della nostra esperienza e sensibilità *in loco*, non di presunzione. La situazione di Trieste sarebbe disperata solo se volessimo che fosse tale. Ma noi non vogliamo che lo sia. Senza retorica, possiamo dire che siamo qui non per piangere, non per bestemmiare, ma per lavorare, per difenderci, per comprenderci, per aiutarci, per superare i punti morti, per far valere il nostro ingegno, le nostre capacità in tutti i campi — cultura, industria, commercio, finanza — per potenziare i nostri istituti, per correggere le nostre iniziative, per onorare il nostro costume — che poi è il sembiante vivo della Patria — insomma per dare l'intonazione a tutta la vita triestina, piaccia o non piaccia ai nuovi arrivati e ai loro sciagurati mediatori, balbettanti di una fraternità che forse un giorno potrà essere trattata e conclusa presso il crinale delle Alpi Giulie, non per viltà fra le ringhiere del Ponte Rosso.

Aggiungiamo: dopo lo sgombero delle nostre care città e terre adriatiche, Trieste è diventata qualche cosa di più che un simbolo di tutta la Regione. Dire Trieste oggi è come dire Venezia Giulia. Cacciati dalle loro case come mandrie inseguite da lupi famelici, istriani, fiumani, zaratini di saldo cuore e di fermissima coscienza si sono raccolti qui, vivono con noi, dividono i nostri dolori e le nostre speranze. Sono in massima parte poveri; ma fieri e tutt'altro che disposti a monetizzare la loro disgrazia. Essi rappresentano un apporto spirituale che centuplica la nostra capacità di resistenza. La delusione non li ferisce, ma li fortifica: esempio degno dei loro morti e impareggiabile risposta all'ingiustizia consumata ai loro danni.

Noi accettiamo l'idea di una Trieste sofferente, ma decisa a vincere i suoi mali e ad imporre la propria vitalità in tutti i settori della vita cittadina; respingiamo, con tutte le forze dell'animo e la piena consapevolezza del nostro mandato, l'idea di una Trieste agonizzante, già rassegnata a chiedere al suo Presule il conforto dell'estrema unzione.

E' bene che tutti gli italiani che vivono lontani da noi, i quali per lungo tempo ci avevano dimenticato e ora, invece, tornano ad averci nel cuore, sappiano che l'asprezza della situazione in cui ci troviamo non ci spaventa, e che nell'animo nostro non coviamo la speranza dell'esodo bensì scaldiamo la ferma volontà della resistenza sul posto. Il loro dovere è uno solo: aiutarci con ogni mezzo nell'attuazione di questo nostro programma, che non è — s'intenda bene — un gesto romantico — ce ne sono già troppi di gesti romantici nella storia italiana — ma bisogno di azione, un vero e proprio programma di lavoro.

Noi ci opporremo a qualunque disegno che, comunque giustificato, dovesse tendere a privare la città di quelle forze, di quegli istituti, giuridici, economici, marittimi, commerciali, finanziari, di quegli uomini di provata capacità tecnica che tutt'insieme rappresentano il nerbo vitale di Trieste. Chiediamo al Governo di Roma di voler acquistare questa consapevolezza e favorire la nostra decisione. Scrivendo queste cose sappiamo di leggere nella coscienza di ogni triestino. Amare la città oggi è l'unico modo che ci è rimasto di amare l'Italia; difenderla contro il fallimento e la disperazione, cui vorrebbero portarla gli agenti noti e nascosti dell'assolutismo balcanico, è l'impegno che si impone a tutti. Per vincere questa battaglia gli ispirati cori verdiani — insostituibile pane delle nostre anime — non bastano più. L'italianità o diventa azione e fatto o precipita nel sermone e nell'epicedio. Ci vogliono «terra di morti». A dispetto dei becchini siamo invece risolutamente vivi.

Naturalmente una posizione come questa comporta un complesso di impegni che debbono uscire dal generico sentimentale e farsi concretezza: impegni per noi e per l'Italia, per Trieste e per Roma. Non mancheremo di additarli, sicuri che per la nostra salute questa e soltanto questa è la strada.

Continua la serie di questi nostri articoli, che ci hanno fruttato molti assensi, orali e scritti, da parte dei lettori. Nè ci turba gran che il fatto che essi abbiano punto sul vivo taluno, che stizzosamente ci accusa di essere un organo della democrazia cristiana e d'un certo capitalismo triestino-milanese, e di volere lo sfruttamento del povero popolo triestino da parte d'avidi plutocrati, e simili; e sopra tutto ritorce a colpa la nostra affermazione di sentirci continuatori d'una antica tradizione cittadina. Non mancano che l'accusa di «fascismo» e di «bieca reazione in agguato», o, per meglio dire, ci sono, ma larvate. Orbene, il pubblico, che ci segue con un consenso crescente, sa benissimo che non è organo d'alcun partito nè asservito ad alcuna cricca questo giornale, che non gode di nessuna sovvenzione, vive coi propri mezzi e perciò è davvero indipendente; che esso continua in realtà la tradizione di Trieste italiana — e non di questo o di quel giornale o gruppo del passato — col propugnare l'attività concorde dei cittadini, senza distinzione di partito, per la difesa della nazionalità minacciata; che, infine, di rispettare tutti i valori ideali, la morale, l'onore, la fede religiosa, esso può a buon diritto sentirsi fiero. Come si sente fiero d'aver obbligato il suo censore a dichiararsi italiano e triestino e a proporsi la difesa dei «diritti della Nazione»: è un sintomo interessante e buono.

Concorde atteggiamento dell'Occidente davanti al nuovo Comintern

Un atto di completa sottomissione dei partiti comunisti alla Russia

A Londra e a Washington si considera iniziata un'offensiva politica fra i due blocchi senza esclusione di colpi - Energica presa di posizione dei socialisti francesi - L'attacco sovietico al piano Marshall potrà accelerare negli S.U. l'attuazione del programma di aiuti

LONDRA, 6 — Tutta la stampa britannica pubblica con grande rilievo, facendola seguire da editoriali, la notizia dell'avvenuta costituzione dell'«Ufficio Informazioni» a Belgrado, organo coordinatore dell'attività di tutti i partiti comunisti di nove Nazioni europee. Com'è noto, la decisione di creare un tale ufficio centrale, che può essere giustamente paragonato al Comintern, soppresso il 23 maggio 1943, è stata presa dai rappresentanti dei partiti comunisti di Russia, Bulgaria, Jugoslavia, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Francia e Italia, al termine di una Conferenza d'informazione tenutasi in Polonia alla fine di settembre.

L'"Ufficio Informazioni„

Tale Conferenza ha deciso la costituzione dell'«Ufficio Informazioni» con lo scopo preciso di organizzare uno scambio di esperienze e «in caso di necessità, il coordinamento dell'attività dei partiti», in vista della «situazione del dopoguerra»: nella lunga dichiarazione che accompagna l'annuncio, i firmatari denunciano l'imperialismo degli Stati Uniti e della Granbretagna, che appoggiandosi al capitalismo reazionario, mira a dominare l'Europa pregiudicando la pace. Vengono accusati come traditori della vera democrazia anche quei socialisti come Blum, Attlee, Bevin, Schumacher, Renner e Saragat, che trascinerano il loro servizio allo espansionismo capitalistico con frasario falsamente «democratico», e contribuiscono a dividere il mondo in due campi: da una parte gli Stati Uniti e dall'altra l'URSS. Questa ultima, con i partiti comunisti, rimane la sola sentinella dell'indipendenza nazionale dei vari Paesi contro la egemonia politica ed economica dell'imperialismo anglosassone. Nella Conferenza, il P.C.I. è stato rappresentato da Longo e da Reale (Ambasciatore a Varsavia).

Il Governo britannico non ha ancora fatto alcuna dichiarazione sull'avvenimento, pur ammettendone l'importanza: un portavoce del Foreign Office ha detto che la rinascita dell'internazionale comunista segna la fine della collaborazione esistente in tempo di guerra tra le grandi Potenze, lasciando comprendere che la mossa sovietica non ha colto di sorpresa la Granbretagna che da tempo ha notato nella stampa sovietica citazioni da Stalin come questa: «E' impossibile finirla col capitalismo finchè non avremo fatto piazza pulita della democrazia socialista nel movimento della classe operaia». L'autorevole «Manchester Guardian» scrive che il nuovo Comintern segna la fine della cooperazione e renderà più acuti gli antagonismi: l'iniziativa è della Russia, che ha voluto spezzare definitivamente i legami con lo occidente».

Accanto ai commenti analoghi della stampa francese, a quanto si apprende da Parigi, che deplorano soprattutto la presenza dei comunisti francesi e italiani nella Conferenza, è notevolissima la presa di posizione del partito socialista, esplicitamente accusato nella dichiarazione collettiva. In esso si afferma che la nuova internazionale comunista «costituisce un atto di completa sottomissione dei partiti comunisti all'Unione Sovietica, anche se quest'ultima e spesso in contraddizione con gli interessi della classe lavoratrice internazionale» e significa che «la Russia è rassegnata alla divisione del mondo in due blocchi», esigendo in conseguenza che «i partiti comunisti siano docili strumenti della sua tattica nella lotta contro il blocco americano». I socialisti francesi concludono, riaffermando di cooperare alla ricostruzione economica europea mediante un'organizzazione internazionale.

La mossa sovietica, a quanto informano da Varsavia, ha colto di sorpresa gli stessi socialisti polacchi; la riunione si è tenuta segretamente in una città che potrebbe essere Breslavia, e di essa non è stata data notizia ai socialisti che pure partecipano al Governo. Essi ora temono in qualche azione che li possa estromettere. Analogo timore ha espresso un portavoce di un partito ceco non comunista che ha definito la costituzione del Comintern come preparazione ad un eventuale conflitto, mentre da Stoccolma si apprende che l'autorevole «Dagens Nyheter» ha chiesto che i comunisti, che pur non erano rappresentati alla Conferenza (come non lo sono quelli delle altre Nazioni scandinave e della Granbretagna e della Finlandia) siano allontanati da ogni organismo nazionale, data l'ormai dipendenza dei comunisti da una Potenza straniera.

Grande impressione all'ONU

Anche a Washington, secondo quanto ha affermato un portavoce del Governo, la notizia non è giunta inaspettata e imprevista: il Governo sta esaminandola in tutti i suoi aspetti e considerandone tutte le conseguenze. Appare tanto più significativo il fatto che gli attacchi agli Stati Uniti e al piano Marshall giungano mentre il Paese sta ascoltando gli appelli che Truman, Marshall e altre eminenti personalità stanno indirizzandogli, per risparmiare viveri da mandare all'Europa. Osservatori politici, i quali vanno notando come il richiamo all'economia organizzata su vasto piano nazionale e con vistosa messa in scena costituisca una abile preparazione alla convocazione del Congresso in seduta straordinaria, rilevano che la mossa politica è una provvidenziale carta nel gioco di Truman, il quale potrà far maggiormente leva sul già diffuso anticomunismo in America. Si prevede che il Governo potrà raddoppiare gli sforzi per affrettare il programma di aiuti alle Nazioni europee, specialmente alla Francia e all'Italia che, dall'azione internazionale comunista, sono le più minacciate. Grande impressione ha sollevato invece l'annuncio negli ambienti dell'ONU, dove sembra tramontata definitivamente ogni speranza di attenuare, in questa e in future sessioni, i fondamentali contrasti fra occidente e oriente.

Soprattutto, in America, si mette in rilievo l'annunciato sabotaggio dell'URSS e dei suoi satelliti, alla attuazione del piano Marshall, attraverso una battaglia diplomatica senza esclusione di colpi. Si prevede infatti l'inizio di una serrata campagna propagandistica sulla falsariga delle indicazioni di Mosca, attraverso la stampa, la radio e l'azione diretta dei partiti comunisti nei Paesi dove esiste libertà democratica. La scelta di Belgrado come sede del Comitato permanente per il coordinamento della lotta, è quanto mai significativa, rappresentando quella città una comoda «finestra aperta sul comunismo occidentale».

L'assenza del P. C. T. L. T.

Infine, mentre i vari partiti comunisti dei Paesi non partecipanti alla Conferenza delle nove Nazioni mantengono il massimo riserbo sull'avvenimento, evitando ogni commento e limitandosi a restringerne la portata ai limiti di un ordinario fatto interno del comunismo, da Trieste viene sottolineata l'assenza del partito comunista del T. L., autonomo rispetto ai comunisti italiani e a quelli jugoslavi, dalla riunione polacca e si ritiene che tale assenza, data la particolare importanza politica della zona e le delicate situazioni che vi si possono verificare, debba ritenersi una ulteriore prova della diretta dipendenza da Belgrado di quel partito autonomo di recente costituzione.

Vasta ripercussione negli ambienti romani

Reazione di Saragat, perplessità di Basso

ROMA, 6 — Il testo della dichiarazione dei rappresentanti dei partiti comunisti europei è riportato con molta evidenza da tutta la stampa italiana e tutti sono concordi nell'affermare che questo avvenimento è destinato ad avere grandi ripercussioni.

Sul documento, che com'è noto attacca violentemente gli esponenti dei partiti socialisti autonomi, ha precisato il suo pensiero l'on. Saragat in una intervista concessa a un quotidiano della sera. «La dichiarazione di guerra degli apparati comunisti alla democrazia socialista europea, ha detto il leader del P.S.L.I., è un fatto di eccezionale gravità. Occorreranno tutto il coraggio e tutto il senso di responsabilità dei socialisti per attenuare le conseguenze di questo attentato contro la democrazia e la pace del mondo. L'unica forza che può oggi erigere un baluardo protettivo della pace fra i due colossi dell'oriente e dell'occidente è precisamente la democrazia socialista».

Anche l'on. Basso, segretario del partito socialista fusionista, ha commentato il documento. Egli dopo aver cercato di minimizzare lo accaduto non si nasconde che «un irrigidimento di posizione potrebbe avere conseguenze pericolose per il movimento operaio. Bisognerà attenderne gli sviluppi per poterne dare un più maturo giudizio: certo è però che nella misura in cui si accresce la tensione fra l'URSS e le Potenze anglosassoni, anche la tensione fra i comunisti e le correnti di destra socialista sono malauguratamente destinate ad aumentare». Basso non vede quindi altro rimedio che ricostituire l'unità socialista.

Negli ambienti politici italiani, malgrado il dibattito sulla fiducia al Governo avesse in tal senso polarizzato tutto l'interesse, la notizia della creazione d'una organizzazione internazionale comunista ha avuto una grande reazione. In generale alla manovra tattica di Mosca viene attribuito un carattere intimidatorio in quanto non è ignoto che i rapporti fra gli «apparati» comunisti dei vari Paesi europei erano già in atto da tempo. La preoccupazione immediata di Mosca è inoltre di veder affermarsi con tradizioni e metodi europei un socialismo anticomunista e democratico che insidierebbe il dominio che attualmente il bolscevismo detiene sulla classe operaia.

Altro scopo è quello di richiamare gli Stati Uniti al pensiero d'una guerra avventurosa e piena di rischi in cui tutta l'Europa sarebbe un focolaio insurrezionale. L'U.R.S.S. non ignora che una parte dell'opinione pubblica americana paventa altre esperienze belliche e vuol fare pressioni su questa parte per ottenere una distensione in quell'azione condotta da Truman in difesa della democrazia. Il partito comunista russo si è fatto così iniziatore d'un blocco che ha ramificazioni in tutti i Paesi europei e fa presagire quindi non una guerra (chè questa si può facilmente risolvere a favore della strapotenza occidentale), ma una lunga estenuante guerriglia alimentata dai partiti comunisti nelle singole Nazioni. Non appare quindi completamente errata l'impressione da parte di alcuni organi di pubblica opinione che si tratti d'una sfida e che il comunismo, visto fallire il metodo della penetrazione pacifica e progressiva attraverso il sistema democratico, abbia deciso di riprendere l'antica spregiudicatezza.

In un corsivo pubblicato questa sera dall'«Osservatore romano», e che rispecchia un'opinione diffusa negli ambienti della Santa Sede, è indicata come urgentissima la necessità di «unire tutte le forze pacifiche, quali ne siano le premesse ideali, per convogliarle alla comune opera di difesa della civiltà cristiana».

Sensazionale scoperta al largo di Hiroshima

Tutti morti gli abitanti della città colpita rifugiatisi in un'isola vicina dopo lo scoppio dell'atomica

TOKIO, 6 — *Una drammatica scoperta è stata fatta in una piccola isola al largo della baia di Hiroshima. Una spedizione medica inglese ha scoperto nell'isola oltre seicento cadaveri insepolti e alcune migliaia di tombe di cui si era finora ignorata l'esistenza.*

Risulta, dagli accertamenti compiuti dagli scienziati inglesi, che alcune migliaia di abitanti di Hiroshima avevano cercato la salvezza nella piccola isola dopo l'esplosione della bomba atomica. Ma anche nel nuovo rifugio, evidentemente, gli effetti continuarono a farsi sentire, e gli scampati alla morte dovettero soccombere sotto l'azione delle irradiazioni mortali provocate dalla disintegrazione degli atomi. Alle prime migliaia di morti venne data sepoltura; gli ultimi seicento rimasero insepolti.

Le Colonie italiane

Divergenza di opinioni su questioni preliminari

LONDRA, 6 — I sostituti dei quattro Ministri degli Esteri riuniti a Londra per discutere l'assegnazione delle colonie italiane in Africa hanno trattato oggi due delle questioni più fondamentali, senza giungere ad alcun accordo. Il primo problema era costituito dall'alternativa di inviare una o due commissioni nelle colonie stesse per accertare i desideri degli abitanti locali. Mentre Granbretagna, Stati Uniti e Francia hanno espresso il parere che una commissione sarebbe stata sufficiente, il delegato russo ha sostenuto la necessità dell'invio di due commissioni presentando i territori in esame due problemi diversi.

Il secondo punto all'ordine del giorno si riferiva alla discussione circa i governi interessati ad esprimere le loro vedute sul problema. Gli americani hanno sostenuto la necessità di invitare alla discussione tutte le Nazioni che hanno combattuto in Africa oltre a quelle che hanno delle pretese territoriali nei confronti dell'ex impero italiano. La Russia ha proposto di considerare interessati tutti coloro che hanno firmato il trattato con l'Italia.

Sulla conferenza delle colonie l'opinione più diffusa negli ambienti americani è che nessun accordo verrà raggiunto e che quindi nel settembre 1948, alla scadenza cioè del termine di un anno dalla ratifica del trattato di pace, il problema passerà di competenza dell'Assemblea generale dell'ONU. Benchè l'incognita maggiore sia la Russia, di cui non si conoscono ancora l'atteggiamento ed i propositi, molti ritengono che maggiori ostacoli ad un accordo verranno dalla Granbretagna la quale avendo perso diverse delle sue basi strategiche nell'Oceano Indiano, cercherà di rivalersi sui territori africani.

Trasferite a La Spezia la "Vittorio Veneto„ e l'"Italia„

ROMA, 6 — Le corazzate «Vittorio Veneto» e «Italia», a quanto apprende l'«Ansa», si trasferiranno prossimamente a La Spezia. Tale trasferimento è conseguente all'entrata in vigore del trattato di pace che fa cessare il vincolo impostoci a suo tempo dagli alleati di mantenere le due corazzate in Sicilia.

Iniziativa milanese nel settore dell'alimentazione

MILANO, 6 — Per iniziativa del Comune sono incominciati ad affluire a Milano forti quantitativi di generi alimentari che vengono immessi al consumo a prezzi assai inferiori a quelli del mercato. Il trasporto viene effettuato dall'Italia meridionale mediante aerei. I generi sono immessi al consumo attraverso gli spacci comunali.

O marmellata o morte

Singolare il caso di una vecchia milanese di 78 anni, Carolina Pagani, che voleva morire perchè non aveva i mezzi necessari per procurarsi la marmellata di cui era ghiottissima. Così ha lasciato scritto. Ma non è morta perchè, distesasi sul canapè ed aperto il rubinetto del gas, dopo aver ben turato perfino il buco della serratura, è soltanto svenuta. La porta che dà sul pianerottolo è per fortuna sconquassata e il gas sfuggendo da un pertugio ha messo sull'avviso i coinquilini che l'hanno salvata in tempo. E' stata aperta nel caseggiato una sottoscrizione per compiacere alla ghiottoneria della vecchia solitaria.

○ VOLO DI 150 METRI

Otto morti finora accertati e molti feriti: questo è il tragico bilancio di una sciagura presso Positano, tra Amalfi e Sorrento. Per cause sconosciute un auto-bus privato che recava a bordo i pellegrini che si erano recati al convento di Montevergine sbandava a forte velocità e cozzava contro il parapetto stradale in una curva, precipitando quindi in mare da un'altezza di circa 150 metri.

○ CONGRESSO DEI COOPERATORI

Si è inaugurato a Roma il secondo congresso della Confederazione cooperativa italiana. Sarti, di Trieste, tra le vive acclamazioni dei presenti ha portato il saluto dei cooperatori triestini.

IL DIFENSORE DI GRAZIOSI VOLEVA INIETTARGLI IL SIERO DELLA VERITA'

La Corte ha respinto la richiesta - Ha avuto inizio la discussione: il patrono di Parte civile sostiene la piena colpevolezza dell'imputato

FROSINONE, 6 — Un'ultima sensazionale richiesta della Difesa stava per provocare oggi un nuovo rinvio del già tante volte rinviato inizio delle arringhe: ma la Corte non ha accolto la proposta dei difensori di Graziosi, per cui l'istruttoria dibattimentale è stata finalmente dichiarata chiusa.

Che cosa proponeva il difensore del pianista? Un mezzo per arrivare alla verità, del tutto estraneo però al sistema processuale italiano (e con tale motivazione appunto la Corte lo ha respinto). Si trattava di inoculare all'imputato il «siero della verità», già introdotto negli Stati Uniti per le indagini giudiziarie negli interrogatori di imputati consenzienti a simile esperimento.

E' noto che nella terapia delle malattie nervose è stato da tempo introdotto a scopo diagnostico il sistema delle narcosintesi e narcoanalisi, per mettere il paziente in uno stato di rilassamento della volontà sì da consentire la libertà di espressione dei suoi impulsi interni, portando a galla ricordi e sentimenti repressi, perchè attraverso il venir meno della inibizione affiorano le tendenze più nascoste del paziente, il quale è indotto a dire la verità. Fin dal 1934 nella tecnica della somministrazione dell'anastesia per endovena si è fatto uso del «pentotal sodio», noto come «siero della verità».

Sensazione nell'aula, alla inattesa richiesta dell'avv. Libotte. Il pubblico è disorientato, ma certo giudica con simpatia questa decisione della Difesa perchè il pianista si è dichiarato senz'altro disposto a sottoporsi all'esperimento, «nella ferma volontà di offrire ai giudici ogni e qualsiasi più convincente mezzo di prova diretta a dimostrazione della propria innocenza». Ma la Parte Civile insorge. L'avv. Niccolai indignato dice che il cosiddetto «siero della verità» non è altro che un'ipotesi di carattere scientifico, non già il risultato di una disciplina ormai accertata e controllata. La prima regola di un dibattito penale è la presenza consapevole dell'imputato. Sono novità pubblicitarie, queste, ed è meglio lasciarle andare, per non offendere la nostra civiltà giuridica. Il Procuratore Generale si associa a queste argomentazioni, e la Corte le fa sue. Il pubblico appare deluso. Forse più che lo stesso imputato e la Difesa.

E così può avere inizio la discussione. Primo a prendere la parola è l'avv. Marzi, patrono di Parte Civile. Entra subito nel vivo della causa: Graziosi è stato un bravo figliolo fino a quando non incontrò Anna Maria Quadrini che lo ha dannato. «Per amore di lei — esclama l'avv. Marzi — egli è diventato un delinquente! C'è una rete fitta di bugie che lo inchioda alla sua responsabilità. La causa è pertanto chiarissima».

Ma a questo punto un giudice popolare avverte il Presidente di sentirsi male. Ragione per cui l'avv. Marzi è invitato a troncare la sua arringa e l'udienza è sospesa. Se tutti staranno bene, sarà ripresa domani. Dopo Marzi, parlerà il Procuratore Generale. L'attesa per la requisitoria è vivissima.

Sforza alla radio

IL GESTO AMERICANO di rinuncia alle navi

GRATITUDINE DELLA MARINA E DI TUTTO IL POPOLO ITALIANO

ROMA, 6 — Il Ministro degli Esteri, Sforza, ha commentato questa sera, in un discorso alla radio, la decisione del Governo degli Stati Uniti di rinunciare alle navi da guerra ad essi assegnate.

Nel messaggio inviato da Marshall al Governo italiano è detto che «il Governo degli Stati Uniti non ha dimenticato il valoroso servizio della Marina italiana, compiuto in associazione con le forze navali americane durante il periodo della cobelligeranza». E' desiderio del Governo degli Stati Uniti che le unità da guerra che rimangono all'Italia siano demolite ed utilizzate secondo i termini del protocollo, come contributo all'ulteriore rinascita dell'economia italiana. «Così — è detto ancora nel messaggio di Marshall — questi istrumenti di guerra potranno alla fine servire alla ricostruzione dell'Italia ed all'edificazione di una vita pacifica per il popolo italiano». A conclusione del suo discorso, il Ministro degli Esteri ha dichiarato: «V'è in me la certezza che la mia modesta voce, nel ringraziare gli Stati Uniti, sarà interprete del pensiero di tutti i marinai d'Italia e con essi di 46 milioni di italiani che il fato ha posto per sempre in mezzo del Mediterraneo».

Tra gli ammiragli Nimitz, Capo di Stato Maggiore della Marina americana, e Maugeri della Marina italiana, è avvenuto uno scambio di telegrammi di felicitazioni e di ringraziamento. Nel telegramma di Nimitz è detto che i servizi resi dai marinai italiani alle forze alleate operanti sia a terra che a bordo, hanno sviluppato un senso di profondo rispetto nell'ambiente navale americano per la condotta e la disciplina esemplare degli ufficiali e dei marinai della Marina italiana.

Gastone Guidotti rappresentante italiano nel Territorio Libero

ROMA, 6 — Il dott. Gastone Guidotti, già Consigliere di Legazione ad Atene, è stato nominato rappresentante dell'Italia presso il Territorio Libero di Trieste.

SERRATA DEGLI EDITORI dei giornali di tutta Italia

La grave decisione provocata da richieste dei tipografi torinesi ritenute ingiustificate

ROMA, 6 — Questa sera è stata proclamata la serrata da parte degli editori di giornali di tutta Italia. Una rappresentanza della Associazione editori giornali dell'Alta Italia e Centro Sud aveva conferito stamane al Viminale col Sottosegretario alla Presidenza on. Andreotti, a cui era stata esposta la situazione determinatasi a Torino, dove i poligrafici chiedevano un premio compensativo in deroga al contratto nazionale di lavoro concordato nel maggio scorso. Da parte degli editori si sosteneva che qualsiasi questione connessa al patto di lavoro dovesse essere discussa sul piano nazionale. Qualora il principio non fosse stato accolto, gli editori avrebbero sospeso i quotidiani di tutta Italia.

La Presidenza del Consiglio dava oggi istruzioni al Prefetto di Torino perchè tentasse la conciliazione della controversia. Lo sciopero dei tipografi a Torino ha fatto però precipitare la situazione con la proclamazione della serrata di tutti i quotidiani dell'Alta Italia. Nell'Italia Centro-meridionale la serrata dei quotidiani è stata decisa dagli editori stasera stessa in segno di solidarietà.

RIDDA DI IPOTESI sul delitto del convento

ROMA, 6 — La squadra investigativa criminale di Roma, nel corso delle indagini compiute con la collaborazione della Polizia Pontificia sull'assassinio dell'Abate benedettino Placido Lugano, effettuato nel pomeriggio di sabato scorso, ha operato cinque arresti. La morte del prelato ha destato una vivissima impressione sia nella cittadinanza che nel Vaticano, dove il defunto godeva di molta considerazione per i suoi studi di storici sull'ordine dei benedettini, per la sua vasta cultura e per le cariche che ricopriva nei maggiori istituti religiosi.

La Polizia ha proceduto anche al fermo del custode laico del convento, Serafino Sbrilli, che ha scoperto il delitto. La sua deposizione è apparsa molto strana. Legato ed imbavagliato dai malviventi, egli avrebbe assistito alla morte del Lugano. A quanto sembra, lo Sbrilli sarebbe un fuggiasco repubblichino rifugiatosi nel convento. Due altri repubblichini sono stati fermati dalla polizia insieme a due religiosi. E' probabile che l'assassinio sia stato perpetrato a scopo di furto (nel pomeriggio un monaco svizzero aveva portato al Lugano una forte somma di denaro per il fabbisogno del convento, e tale somma è sparita), ma non viene esclusa peraltro la vendetta politica per il rifiuto opposto dal Lugano a dare ospitalità nel suo convento ad ex fascisti ed a celebrare messe in suffragio di Mussolini.

C'è infine un'altra ipotesi che tiene conto del fatto che l'Abate era ritornato recentemente dalla Russia, dove aveva raccolto — a quanto sembra — una serie di documenti di eccezionale importanza. Dopo il delitto — e ciò varrebbe a suffragare quest'ultima supposizione — la biblioteca e le carte dell'Abate sono state trovate interamente a soqquadro.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso (in parentesi il corso del giorno 3 ottobre): Rendita 3.5, 74.15 (74.10), Rendita 5%, 79.05 (78.80), Redimibile 3.5, 63.80 (64.40), Redimibile 5%, 81.25 (82), B. Tesoro 5%, 98.50 (98.70), Iri 4.5, 424 (421), Iri Mare 4.5, 902 (933), Iri Ferro 4.5, 935 (943).

Azionari: Gim 2000 (2050), Centrale 9700 (9970), Generali 15980 (16800), Ras 5500 (6080), Bastogi 3820 (4420), Rubattino 650 (700), Cot. Cantoni 36000 (37700), Dell'Acqua 14000 (14800), Valticino 5750 (5750), Olcese 61000 (63000), De Angeli 35800 (37500), Cucirini Cantoni 25300 (25900), Rossari e Varzi 15500 (17500), Tosi 4000 (4500), Unione Manifatt. 200.000 (217.000), Lan. Rossi 36000 (37700), Fibre 2510 (2795), Snia 15700 (17360), Pacchetti 1550 (—), Finsider A 1180 (1320), Ilva 310 (345), Magona 2350 (2375), Metall. 2490 (—), Catini 595 (648), Siele 1480 (1580), Ansaldo 500 (610), Breda 653 (700), Bianchi 940 (990), Isotta 198 (226), Fiat 1790 (1968), Nebiolo 610 (620), Franco Tosi 420 (440), Sade 1050 (1188), Cieli 1800 (1960), Dinamo 3150 (3300), Edison 3040 (3485), Caffaro 4400 (4650), Valdarno 3710 (3850), Esticino 1750 (1985), Sip 1150 (1300), Vizzola 2800 (3105), Meridelettrica 605 (700), Orobia 1340 (1400), Ovesticino 1095 (1268), Terni 440 (502), Unes 375 (423), Teti A 2600 (2960), Distillerie 3500 (3920), Eridania 13300 (14050), Anic 1970 (2175), Saffa 1590 (1700), Italgas 57.75 (56.50), Petroli 500 (560), Rumianca 430 (496), Aedes 2950 (3025), Baroni 380 (410), Burgo 4450 (5040), Ginori 3200 (3100), Ciga 1730 (1730), Pirelli It. 3980 (4275), Pirelli e C. 3400 (4000).

BORSA DI TRIESTE

Generali 16150 (16800), Assicuratrice 8050 (8200), Infortuni 17000 (17300), Ras 5825 (6000), Gerolimich 1700 (—), Martinolich 1000 (1600), Istria 3900 (—), Lussino 2500 (—), Bastogi 4300 (4600), Premuda 6600 (—), Tripcovich 7000 (—), Tram 640 (—), Ampelea 650 (—), Arrigoni 320 (—), CRDA 680 (—), Cementi Isonzo 135 (—), Lavanderia 1600 (—), Terni 502 (505), Ilva 325 (340).

LE VIOLENZE AL SAN MARCO

Il processo rinviato a giovedì

Stentatamente, fra continue sospensioni ed aggiornamenti, prosegue dinanzi alla Corte superiore alleata, presieduta dal magg. Mc Colm, il processo a carico dei nove operai imputati dei disordini nel Cantiere San Marco. Anche ieri il processo ha dovuto essere aggiornato perchè oggi il Prosecutor, cap. Hoore, sarà impegnato all'udienza del processo dei P. W.; nemmeno domani il magg. Mc Colm terrà udienza, perchè per gli inglesi il mercoledì è una giornata dedicata allo sport («Io però la passerò a letto», ha confessato scherzosamente il Presidente), e quindi il processo verrà ripreso appena giovedì mattina.

L'assalto a S. Giacomo

Ieri si è conclusa l'escussione degli imputati e si è pure iniziata la deposizione di qualche teste di Difesa. In sostanza tutti gli imputati si sono mantenuti sulla negativa: il Luca sostiene di avere bensì colpito lo operaio Ferrarese con un pugno, ma di averlo fatto per difesa personale, in quanto questi aveva levato di tasca un temperino con una lama di circa 7 centimetri. Il Polli invece (quello che ha sputato in faccia al Guardiani) sostiene di aver agito in seguito a provocazione, perchè il Guardiani gli era venuto incontro con aria spavalda, e per il resto nega nel modo più assoluto tutte le altre imputazioni.

L'Albertini poi, non solo si rifiuta di ammettere di aver partecipato a violenze, ma dice anzi di aver cercato di evitarle avvertendo l'operaio Lucinio di stare in guardia perchè qualcuno lo cercava per cacciarlo dal cantiere (questo avveniva il giorno 16 e gli operai ce l'avevano col Lucinio che il giorno prima si era astenuto dallo sciopero).

Il Bonetti, che è reduce dal campo di concentramento di Buchenwald, sostiene di non aver usato violenze o profferito minacce: gli riuscì di buttar fuori dal cantiere i crumiri senza che si verificasse alcun incidente. Lo Zanolin, che al momento dei disordini era il rappresentante sindacale dell'officina, dice di essersi soprattutto preoccupato di mantenere l'ordine. Il Rigo ammette di aver avuto una discussione col Gardini, ma non di aver profferito minacce o usato violenza: non se lo permetterebbe mai in un cantiere. E' vero che ha dato del «fascista» al Gardini, ma «fascista» non è un termine offensivo: serve semplicemente a distinguere gli operai che tengono mano ai Cosulich, dagli altri. Ultimo degli imputati ha deposto il Menetto che ha detto di non sapere niente; ha assistito alla «discussione» degli operai col Gardini, ma non ha visto nessun atto di violenza.

Nel pomeriggio depongono per prime tre donne sangiacomine: Giovanna Zorzetti, Maria Pinter e Jolanda Donatello. Le tre deposizioni concordano così perfettamente, anche nelle singole frasi, che sarà sufficiente riferirne una sola: il 15 settembre vi fu in Piazza Garibaldi un assembramento di persone che, con bandiere tricolori in testa (fra esse, aggiungono, con l'aria di fare dello spirito, anche la bandiera azzurra «con una bestia in mezzo» dell'Istria), gridava e minacciava l'assalto al rione di San Giacomo. Le donne di San Giacomo ne furono spaventate («E avevano ragione di esserlo — dicono le testi — perchè due giorni prima essi avevano ucciso una bambina») e corsero ad avvisare i loro uomini al cantiere. Due donne vennero percosse dalla folla e ne ebbero le vesti stracciate. Questo veramente non è stato visto dalle testi, ma ne hanno sentito parlare; ma poi una di esse dice di sapere il nome di una delle percosse (si tratterebbe di certa Liliana Perini), ed il Presidente invita l'avv. Toncic a farla comparire quale teste.

Misure «precauzionali»

Il teste successivo è il metallurgico Giuseppe Zader, segretario dei S. U., il quale, dopo d'aver salutato col pugno chiuso la Corte, dice che il giorno 15 un gruppo di dimostranti, fra i quali egli notò molti studenti, erano sfilati sotto le finestre della sede dei Sindacati Unici di via Imbriani, lanciando ingiurie e anche qualche sasso; non fecero alcun tentativo di incendiare l'edificio, ma il teste sostiene che ciò non avvenne perchè egli ed i suoi compagni avevano preso delle «misure precauzionali». Richiesto dal Presidente perchè non si fosse denunciata la cosa alla Polizia, il teste risponde che in fin dei conti la cosa non era molto grave e che egli non aveva ritenuto necessario di farlo: «Temevamo — egli ha detto — che succedesse qualcosa di molto peggio».

I testi Aldo Terracini, Nicolò Bembo e Rodolfo Scodnik, tutti operai del cantiere San Marco, danno una versione del discorso tenuto agli operai dal Dapretto il 15 settembre: essi sostengono che questi non pronunciò alcuna frase incendiaria ma che si limitò a dire loro di recarsi «compatti in città, chè la loro sola presenza sarebbe stata sufficiente a far piazza pulita di quella genia».

Ha deposto infine un impiegato, Pietro Kosanz, il quale riferisce sul come giunsero in cantiere le voci dei disordini che avvenivano in città. Egli dice che molti degli impiegati che si erano recati in città per partecipare alla manifestazione sul Colle di San Giusto erano ritornati riferendo i fatti, e che lo avevano fatto con un certo compiacimento. (Ma il Prosecutor non ha mancato di rilevare che simili notizie potevano fare piacere soltanto a chi aveva interesse a suscitare dei disordini nel cantiere).

Poi l'udienza è stata tolta e rinviata a giovedì alle ore 9.30.

Il difensore di don Labor è ricorso in appello

CAPODISTRIA, 6 — Si apprende che l'avv. Mario Stocca, difensore di don Labor al recente processo, ha presentato ricorso avverso la sentenza emessa sabato sera dal Tribunale del popolo di Capodistria. Sembra che la causa possa essere riesaminata entro una settimana.

CRONACA DELLA CITTA'

Meno energia elettrica, meno lavoro, salari ridotti

Gli operai dei Cantieri in agitazione

Il provvedimento attuato senza consultare le organizzazioni sindacali - L'azione della Camera del Lavoro e un'iniziativa dei S. U.

Una nuova complicazione salariale sta portando ulteriore disagio economico nelle famiglie dei lavoratori: la riduzione delle ore lavorative a causa della limitata erogazione di energia elettrica agli stabilimenti industriali. Il Governo militare, con atto d'imperio e senza alcuna consultazione preliminare con le organizzazioni sindacali, ha limitato la scorsa settimana la fornitura d'energia al complesso industriale del «Crda» e già si ha sentore che la limitazione stessa verrà estesa pure ad altri stabilimenti cittadini). Da parte della Direzione dei Cantieri, quale conseguenza del provvedimento, si è avuta una riduzione dell'orario di lavoro da 44 a 36 ore settimanali. I. G.M.A. aveva — all'atto dell'emanazione dell'ordinanza — data ampia assicurazione che la stessa non avrebbe pregiudicato in alcun modo i salari, e ciò per il contributo di conguaglio che la Cassa di integrazione avrebbe versato ai lavoratori. In effetti però l'integrazione avviene sino al massimo delle 40 ore normative di lavoro e nella misura del 66 per cento della paga oraria. Il salario subisce così una notevole decurtazione: 606 lire settimanali, pari a 5 ore e 20 minuti lavorate in meno nonchè una congrua falcidie dei cottimi.

La Camera del lavoro aveva inviato sin dalla scorsa settimana una formale protesta alla Divisione lavoro del G.M.A. per la mancata consultazione degli esponenti sindacali, richiamandosi particolarmente all'analoga situazione dello scorso anno, superata senza eccessivi danni per i lavoratori, appunto, con un concordato tra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, convocati allora dal col. Foden. L'azione della C. d. L. è continuata pure in questi ultimi giorni, al fine di addivenire ad una sollecita composizione della vertenza che tiene in agitazione l'intera massa dei lavoratori. Un primo intervento di una rappresentanza di lavoratori presso la Direzione centrale dei «Crda» non ha avuto esito favorevole. E' stata loro fatta una promessa generica di «far lavorare quanti più possibile» operai, per lavori che non richiedano l'uso dell'energia elettrica, promessa ritenuta troppo vaga e perciò non accolta. Anche l'Unione industriali è stata interpellata in merito all'applicazione delle quote d'integrazione, ma la stessa non ha ritenuto ancora di rispondere (e nostri sondaggi in proposito ci fanno ritenere probabile che il quesito verrà risolto in base al nuovo regolamento delle erogazioni delle Casse d'integrazione che verrebbe concordato a Roma proprio in questi giorni).

Ancora nella mattinata di ieri, i rappresentanti della Camera del lavoro alla Fabbrica Macchine hanno chiesto a quelli dei Sindacati Unici di concretare un'azione comune, atta a salvaguardare gli interessi dei lavoratori nel particolare momento. I S. U. non hanno ritenuto di associarsi, riservandosi anzi di condurre da soli l'agitazione. Nel pomeriggio di ieri, infatti, circa duecento operai dei S. U. si sono portati davanti al Palazzo del G.M.A. per presentare una mozione di protesta per l'imposta limitazione delle ore lavorative. Si confida che l'appello rivolto dalla C. d. L. alla Divisione lavoro venga prontamente accolto, e che dall'incontro delle parti scaturisca una soluzione del problema che, pur consentendo le economie del consumi d'energia, non danneggi ulteriormente la situazione economica dei lavoratori.

Si riaprono i corsi dell'U. P.

L'attività didattica dell'U. P. ha ripreso ieri, con la riapertura dei corsi di lingue straniere, riservati a coloro che hanno già frequentato le lezioni durante gli scorsi mesi di giugno e di luglio. Gli iscritti ai singoli corsi riprenderanno a frequentare le lezioni presso la scuola «F. Venezian» nelle classi alle quali furono assegnati durante gli scorsi mesi di giugno e luglio. L'inizio delle lezioni avrà inizio con il seguente orario: Lingua inglese: I A (prof. Andri, I B (prof. Boccial), II A (prof. Boccial) iniziate ieri, II B (prof. Andri) martedì 7 ore 19, III (prof. Andri) lunedì 6 ore 19; Lingua francese II (prof. Baldassare) martedì 7 ore 19; Lingua tedesca: I (prof. Bidoli) mercoledì 8 ore 19, II (prof. Cosciani) mercoledì 8 ore 19; Lingua slovena (don de Grassi) lunedì 6 ore 19. Per i corsi di spagnolo e francese saranno date comunicazioni durante la settimana. Anche i nuovi iscritti ai corsi di lingue straniere dell'Università popolare (quelli cioè, che non hanno mai frequentato le lezioni) riceveranno entro la settimana comunicazioni circa l'inizio delle lezioni nelle nuove classi che saranno istituite.

Una commissione d'inchiesta sull'affondamento del motopeschereccio

Motolance della Polizia costiera hanno battuto per due giorni il mare nella speranza di ricuperare le salme dei due pescatori scomparsi in seguito alla collisione del vapore «Diana» col motopeschereccio «Nuovo Antonio», ma inutilmente. Intanto la commissione d'inchiesta ha ultimato ieri mattina l'interrogatorio dello Stato Maggiore del «Diana», del marinaio che si trovava al timone, degli ingegneri del R.I.N.A., del Lloyd's Register, e degli ispettori della Società armatrice e del pilota. Anche i superstiti del «Nuovo Antonio» sono stati sottoposti ad un interrogatorio. Tra qualche giorno i verbali dell'inchiesta saranno completati e passeranno alla Commissione sui sinistri marittimi — composta dal Comandante del Porto, due capitani, un ingegnere navale e un giudice — che dovrà appurare se il sinistro fu dovuto a colpa o imperizia dei preposti alla manovra, a cause tecniche, oppure ad un tragico caso.

Riconosce il proprio padre nella quarta salma del «Franco»

Domenica pomeriggio, alla presenza dell'ispettore Buranello della Polizia scientifica, si è proceduto alla identificazione della quarta salma rinvenuta nella carcassa del «Franco». Trattasi del fuochista Giovanni Corsi, di 47 anni, da Pirano. La salma è stata riconosciuta dalla figlia.

ANNONARIA

Mense e spacci. La prenotazione delle patate continua presso l'Ufficio Spacci e Mense della Sepral, via Genova 9. Il prezzo è di L. 40.15 il kg.

Ritiro buoni del latte. Entro oggi tutti i proprietari o gestori di latterie ritirino i buoni del latte condensato zuccherato sfuso

✱ ASTERISCHI

NOZZE

In questi giorni è stato celebrato a Milazzo il matrimonio della signora Marcella Peteani con lo scultore accademico Orazio Ruvolo, testimoni per la sposa il conte Tomaso Ottaviani, per lo sposo il dott. prof. Salvatore Cambria. Congratulazioni ed auguri.

— Nella chiesa di S. Maria Maggiore è stato celebrato domenica il matrimonio della signorina Carmela Loilsci con il signor Remigio Rastello, figlio di Giuseppe Rastello, anziano e benvoluto dipendente dello Stabilimento Tipografico Triestino. Testimoni, l'industriale Enrico Canz e lo zio Giovanni Negri. E' stata eseguita della musica scelta, con la partecipazione dei violinisti coniugi Gregori.

LA CROCE AZZURRA

che persegue in ogni paese finalità benefiche, organizza, a cominciare da sabato prossimo, all'Albergo Excelsior, una serie di feste di ballo, per la raccolta di fondi da devolvere alle sue attività assistenziali. Richiedere inviti in via S. Lazzaro 19, o telefonando al n. 53-83. Il ballo avrà inizio alle 21.30.

L'orario delle farmacie, in vigore dal 1.o ottobre, è il seguente: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione di Trieste dell'Unione nazionale reduci d'Italia. Informazioni in via Ghega 15 I p., tel. 41-68.

Gli iscritti all'A.P.I. possono ritirare in via Commerciale 3 i buoni per l'acquisto di camicie a prezzi convenienti.

LA MOSTRA DI TRIESTE

Serate d'arte e feste d'eleganza

Sabato prossimo, con un programma che verrà annunciato, si aprirà la prima Mostra di Trieste. Tutto lo spazio disponibile è stato coperto e molti espositori non sono stati accettati in seguito alla carenza di superficie. Un ampio programma di festeggiamenti e di manifestazioni varie è stato predisposto dall'Ente per il turismo, il quale si è preoccupato di disciplinare tutta l'attività collaterale onde darle un aspetto simpatico e famigliare. Nel ristorante del pianoterra avranno luogo serate danzanti, concertini di musica operistica, musica a richiesta, arte varia e danza, la serata della botta e risposta, la serata del valzer viennese, il veglione dei fiore, la serata della moda, «Una notte a Venezia», la serata del bel canto a concorso, la serata della poesia a concorso ecc. Apposite commissioni conferiranno dei ricchi premi sia alle migliori case espositrici, quanto ai migliori stands, alle più simpatiche poesie ecc. Numerosi artisti concittadini hanno assicurato la loro partecipazione alle varie manifestazioni e parecchie case di moda hanno inoltrato richieste per la presentazione degli ultimi modelli di moda femminile. Non mancheranno abbinamenti della Mostra con le corse al trotto, con le partite di calcio e con altre manifestazioni sportive. Intanto i lavori interni proseguono sia di giorno che di notte. Sulla facciata esterna sono già comparsi dei cartelloni pubblicitari.

Rapita una passante lungo la riva del Mandracchio

Stanotte, poco dopo le 2.30, due ragazze — Maria Annesini, di 26 anni, abitante in via dell'Istria 12, e certa Nerina, di 23, non meglio identificata — uscite da poco da un bar di via Roma, stavano passando per la riva del Mandracchio, quando sono state avvicinate da un'automobile con a bordo tre persone, pare due italiani e uno straniero, che le hanno invitate a salire. Mentre la Annesini si scostava impaurita, l'amica sua veniva avvicinata dallo straniero e con uno strattone gettata nell'interno della macchina, che subito riprendeva la corsa. La Annesini, che poco dopo ha denunciato il fatto alla Polizia, ha dichiarato che l'amica è stata impedita di gridare in quanto uno dei tre le aveva tappata la bocca con una mano. Avventura più o meno a lieto fine, oppure altro?

BREVINERA

○ L'altra notte, poco dopo le 2, Giuseppe Zotti di 59 anni, abitante in via Soncini 40, si è buscato una coltellata alla mano sinistra da uno sconosciuto. E' stato medicato alla CRI.

○ Su mandato di cattura la «Volante» ha arrestato Luciano Maiocco, di 23 anni, che deve rispondere di furto aggravato e di associazione a delinquere.

○ Nei pressi della stazione centrale è stato fermato il croato Koloman Safarik, di 38 anni, espatriato clandestinamente dalla Jugoslavia.

La stampigliatura delle carte di identità

Malumori, proteste, incertezze

L'inizio della stampigliatura delle carte d'identità ha sollevato — com'era logico del resto prevedere — un'autentica ondata di malumori, proteste, incertezze e reclami. Cominciamo dai malumori, giustificati dalla scarsità degli uffici e dalla loro affatto indovinata dislocazione, che costringe i cittadini a compiere lunghi tragitti e interminabili file per ottenere la stampigliatura. Poi le proteste: si protesta per l'esagerata interpretazione data all'ordinanza del G. M.A., che dispone il rinnovo delle carte d'identità in cattivo stato. Qualcuno, infatti, dopo ore di fila, si è visto negare la stampigliatura e costretto a rinnovare il documento, magari perchè questo aveva appena una lieve lacerazione in qualche angolo. Altre (e maggiori) rimostranze sono provocate dall'esiguo personale addetto al servizio e particolarmente agli uffici di Riva 3 Novembre, che provvedono al rinnovo delle carte di identità: i cittadini attendono pazienti ore e ore nelle interminabili file, costretti poi a ritornarsene a casa a mani vuote all'ora di chiusura degli uffici stessi.

Molteplici poi le incertezze e le lacune del meccanismo della stampigliatura, per quanto concerne la residenza nel T.L. ed i documenti che dovrebbero corroborarla. Non era più facile dire che soltanto i certificati rilasciati dai Comuni avevano valore discriminativo nei casi dubbi? Molti cittadini continuano a rivolgersi alla nostra Redazione per informazioni o per suggerire utili consigli atti a snellire il servizio ed evitare in pari tempo abusi che falserebbero ancora una volta l'esatta attribuzione del documento di «residenti stabili» a quanti illegalmente ne siano venuti in possesso. La stampigliatura, per esempio, dovrebbe venir negata a chi abbia la carta di identità sprovvista della fotografia atta a legittimarlo.

Anche la contemporanea affluenza ai vari uffici di Settore di cittadini con i cognomi incomincianti con le lettere A, B e C (notoriamente numerosissimi) contribuisce ad appesantire il servizio. Si proceda con una lettera per volta e, soprattutto, siano aumentati gli uffici in parola. Ciò anche a garanzia della perfetta regolarità del controllo, chè l'eccessivo affollamento degli uffici potrebbe indurre i funzionari preposti al servizio di stampigliatura ad un esame affrettato delle singole posizioni giuridiche.

Due processi contemporanei nei confronti di dodici imprenditori

Rinviate a domani le prossime udienze

Si sono iniziati ieri, in due aule della Corte superiore alleata, i processi nei confronti degli imprenditori coinvolti nello scandalo dei P. W. Dinanzi alla Corte presieduta dal magg. Reakes, sono comparsi i signori Enrico Colombo, Angelo Comelli, Luigi Brischi e Giuseppe Pavan e la signorina Dolores Lenassi. Subito, all'inizio dell'udienza, l'avv. Turola, che difende il Brischi e il Comelli, ha presentato un'istanza, nella prima parte della quale rileva che l'accusa di corruzione fatta al Brischi in forza del Proclama Alexander, modificato dal Proclama n. 2 del gen. Airey, è insostenibile per tre ragioni d'ordine giuridico: 1) perchè il Proclama Alexander è stato abrogato con l'entrata in vigore di quello del gen. Airey; 2) perchè la posizione di colui che offre o dà il prezzo di atti di corruzione è identica a quella di colui che riceve, e quindi agli imputati di questo processo deve essere applicata soltanto la legge penale italiana (come è stato fatto per gl'impiegati dei P. W.); 3) che il crimine non è stato commesso in danno delle Forze alleate, ma contro lo Stato italiano, rappresentato amministrativamente dal G.M.A. Nella seconda parte della sua istanza, l'avv. Turola ha chiesto un'assoluzione «prima facie» del Brischi in quanto, egli ha detto, dalle risultanze del processo contro gli impiegati dei P. W., è emerso che il Brischi non commise corruzione.

Mentre il P. M., cap. Robieson, si è opposto all'accettazione della mozione dell'avv. Turola, gli altri difensori si sono associati alla prima parte di essa: ne è sorta una approfondita discussione, al termine della quale il Presidente si è riservato di emettere il suo giudizio mercoledì prossimo. Nel pomeriggio l'Accusa avrebbe dovuto produrre le sue prove, ma poichè tutti i verbali resi dagli imputati in sede istruttoria sono tuttora allegati a quelli del processo contro gli impiegati dei P. W., il Presidente si è visto costretto ad aggiornare il processo a mercoledì prossimo.

In un'altra aula, intanto, sotto la presidenza del cap. Leaning, si era iniziato il processo a carico dell'ing. Sonnbichler, già impiegato ai P. W. alle dipendenze del cap. Cockerham, e degli imprenditori Fabio Sforza, Umberto Navarra, Mario Rustia, Giancarlo Roli e Cesare Catolla. Dopo la lettura degli atti d'accusa nei confronti degli imputati Roli e Catolla (quelli contro gli altri erano stati letti alla prima udienza), il Prosecutor, cap. Marcucci, ha fatto una dichiarazione d'apertura, spiegando il sistema usato dal cap. Cockerham per realizzare dei forti guadagni nell'assegnazione dei contratti. Tale sistema, come si ricorderà, era già stato ampiamente riferito dal col. Pagnotta nel corso del processo contro gli impiegati dei P. W. All'udienza pomeridiana un'eccezione analoga a quella dell'avv. Turola viene presentata dall'avvocato Tamaro, ma il Presidente risponde che si tratta di un caso già risolto dal magg. McColm nel corso del processo per i fatti del Cantiere San Marco, e decide che gli imputati verranno giudicati secondo il vecchio Proclama Alexander con l'alternativa però da parte della Corte di applicare anche la legge italiana. Viene poi introdotto il teste Giovanni Di Lillo, sergente della polizia fiscale, il quale presenta i verbali d'interrogatorio resi dagli imputati in sede istruttoria. Al suo controinterrogatorio procede l'avv. Annoscia il quale, con abili domande, tenta di infirmare la validità dei verbali che egli sostiene non siano stati resi spontaneamente. Poi l'udienza è stata tolta e il processo rinviato a mercoledì prossimo. Pubblico numerosissimo in entrambe le aule, e affollatissimi pure i banchi della Difesa.

Stamane il verdetto del primo processo sui P.W.

Questa mattina, alle ore 9, il magg. Bayliss, Presidente della Corte superiore alleata, darà lettura del verdetto nei confronti degli ex impiegati ai P. W. implicati nel noto scandalo.

Hans Muench al Verdi

Un temperamento robusto e versatile ha messo in luce il maestro Hans Muench nel corso del concerto svoltosi ieri sera al Verdi. Segnatamente in Mozart egli ha creato la giusta atmosfera, nei momenti di serenità e di passione, nella classica purezza e nella meravigliosa fuga dell'ultimo tempo della «Jupiter», certo l'opera più importante del grande maestro nel campo sinfonico. Ed anche dell'intima poesia della sinfonia in do min. di Brahms Hans Muench ha fatto risaltare con chiarezza e vigore i momenti ora tragicamente elegiaci, ora ardenti e appassionati, che si susseguono sino a sfociare nell'irruente e gioioso finale, reso con una sonorità che, se talora è apparsa anche troppo accentuata, ha conferito al brano solennità nella possente cadenza conclusiva. Era anche in programma la suite in due parti «Printemps» di Debussy. E' questa un'opera giovanile del maestro francese, composta durante il suo soggiorno romano, in cui si ravvisano ogni tanto, e soprattutto all'inizio, quelle immagini nebulose e incorporee che saranno proprio del Debussy della maturità. E' un brano, tutto sommato, di levatura piuttosto modesta, particolarmente nella seconda parte, dal disegno spiccatamente ritmico e che non ha quella continuità che invece si nota nelle successive composizioni orchestrali. Il maestro Muench ha dato efficace rilievo all'esecuzione facendo risaltare i momenti più pregevoli del pezzo meritando calorosi applausi da parte del numeroso pubblico, consensi che si sono ripetuti dopo ogni brano e segnatamente alla fine del concerto.

La Commissione interna del Verdi

E' stata costituita la Commissione interna aziendale per il Teatro Comunale G. Verdi, rappresentante la massa lavoratrice di ogni categoria dipendente dall'Ente Teatro. Ad assumere la presidenza è stato eletto all'unanimità il prof. Giovanni Benussi, e a segretario il sig. Eugenio Bamboschek.

LO SPORT

Rialto di Orsi Mangelli vince il Premio Criterium

BOLOGNA, 6 — All'Arcoveggio si è svolto il Premio Criterium (Lire un milione, m. 1600) con i seguenti risultati: 1) Rialto di Orsi Mangelli (Antonellini) in 2'17'' (1'25''7/10); 2) Rovo; 3) Tara. Le altre corse sono state vinte da: Gardecia, Pagos, Reiana, Vignolo, Fragola, Agnauro e Agaro.

Quasi 4 milioni ai "dodici,,

MILANO, 6 — La somma messa a disposizione questa settimana dalla SISAL è stata di lire 78.279.390. I vincitori che hanno totalizzato 12 punti sono 10 con un guadagno di lire 3.913.969 a testa. Coloro che hanno totalizzato 11 punti sono 340 e hanno guadagnato lire 115.116 ognuno.

Eccezionale competizione internazionale

Consolini e i magiari allo stadio triestino

Domenica, con inizio delle gare alle ore 15.30, la rappresentativa di atletica della Giovinezza Sportiva L. N., incontrerà allo Stadio Comunale di San Sabba la squadra ungherese reduce dalle vittoriose affermazioni ottenute domenica scorsa a Milano, contro la nazionale italiana di atletica leggera. L'avvenimento si presenta pertanto del più alto interesse agonistico, in quanto, a rinforzare la squadra triestina, sono stati chiamati elementi di primissimo piano quali Consolini, Siddi, Noferini, Santon, Balestra, Casarotti e altri. E infine vivamente atteso alle prove il giovanissimo nuovo esponente della velocità europea, l'ungherese Goldovanyi, sino a qualche mese fa completamente sconosciuto negli ambienti atletici europei e di colpo balzato all'avanguardia dei migliori specialisti della velocità.

Società Ginnastica Triestina. Le atlete reduci da Novara e Roma sono invitate questa sera alle 19 in sede, via Ginnastica 47, per un ricevimento in loro onore.

ORE DELLA CITTA'

★ Corso magistrale ortofrenico. Questa sera alle 17 nella scuola Felice Venezian, via del Teatro Romano, si inizia il corso di pedagogia e di didattica speciale tenuto dalla dott. Rovigati. Le lezioni di tirocinio si terranno anche la mattina.

★ Il Consiglio direttivo dell'A.P.I. è convocato stasera in sede alle 18.30

★ Alla Società Metepsichica, oggi alle 19, in Corso Garibaldi 2-II, conferenza pubblica su: «Forze naturali sconosciute».

★ I profughi dalmati sono invitati ad intervenire alla Messa che si terrà domani alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo in onore del Protettore di Zara, S. Simeone.

★ I marittimi del Territorio Libero, che non hanno aderito al precedenti inviti, si presentino in Capitaneria col libretto di navigazione e la carta di identità, nel seguente ordine: libretti di navigazione dal n. 7801 al n. 8400, oggi; 8401 - 9000, domani; 9001 - 9600, giovedì; 9601 - 10200, venerdì; 10201 - 10800, sabato.

Su una distribuzione di olio

Il Comitato misto (S. U. e C. d. L.) della Ditta S.I.C.E.L.P., Cantiere di Cattinara, ci prega di rilevare che, da indagini esperite, ha constatato che il sig. Spartaco Turri è completamente estraneo al prelevamento e distribuzione dell'olio Comune di Trieste. Il prelevamento è stato fatto dal sig. Eugenio Steiller, gerente della mensa. Precisa inoltre che il sig. Turri non è affatto il rappresentante della Ditta, bensì un suo impiegato e come tale non può essere reso in alcun modo responsabile di eventuali irregolarità.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 21.4, 12.8. Pressione: 767 staz. Oggi: Marco p. Il sole sorge alle 6.5, tramonta alle 17.31. La luna sorge alle 22.30, tramonta alle 14.18.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino: Concerto con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 16: «Le mille e una notte» in tecnicolore, con M. Montez, John Hall, Sabù.
SUPERCINEMA. 14.30: «Una notte a Rio» (in tecnicolore) con Alice Faye.
FENICE. 15.30: «Il tesoro segreto di Tarzan» con F. Weissmuller, M. O' Sullivan.
FILODRAMMATICO. 15.30: Ultimo giorno di «Balalaika» con N. Eddy e Ilona Massey. Domani un film Warner Bros: «Non è tempo da commedia».
ITALIA. 16: «Il grande silenzio», delizioso, Alan Ladd, Loretta Joung. Prima visione. Paramount.
ALABARDA. 16: «Gli amanti» capolavoro con Margaret Sullavan, C. Boyer.
IMPERO. 15: Rodolfo Valentino nella riedizione sonora e parlata de «Il figlio dello sceicco». Una rievocazione che è un miracolo della tecnica.
VIALE. 16: «Panico», Viviane Romance, Michel Simon. Prima visione.
MASSIMO. 16: «La strada scarlatta» con Joan Bennet, Edward G. Robinson.
NOVO CINE. 16: Grandioso successo di «Buffalo Bill». Prima visione.
GARIBALDI. 15.30: «Arcobaleno sul fiume» con il bambino prodigio Bobby Breen. Prima visione.
MARE. 16: «Sul confine», film sovietico Prima visione.
ARMONIA. 16: «Gianni e Pinotto in società», comicissimo.
ODEON. 16: «Una donna ha tradito» con Pierre Blancaire. Premiato a Cannes.
SAVONA. 15: «Da quando te ne andasti» con Claudette Colbert, Jennifer Jones.
IDEALE. 15.30: «Delitti senza castigo», A. Sheridan, capol. Warner. Ultima 21.30.
MARCONI. 16: «Troppi mariti», J. Arthur, M. Douglas, doppio divertente.
AZZURRO. 16: «Ciao bellezza», un film lussuoso con l'orchestra Goodman.
RADIO. 16: «La vispa Teresa» con Lilia Silvi e Roberto Villa.
CENTRALE. 15: «I misteri di Parigi», emozionante.
VITTORIA. 16: «Foresta tragica» con Fernand Ledoux e Jean Chevrier.
ADUA. 15: In prima visione: «Il forzato di Rochefort» con Michel Simon e Madeleine Sologne.
VENEZIA. 15.30: «Uomini e topi» con Lon Chaney, Betty Field.
BELVEDERE. 16: «Amami Alfredo» con Maria Cebotari e Paolo Stoppa.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO. (Montecucco 10). Giovedì, sabato e domenica, trattenimento di danza dalle 20.30 in poi.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cetra. 17.30: Parata di successi. 18: Di tutto un po'. 18.45: Melodie e canzoni. 19: Lezione d'inglese. 19.45: Musica da camera. 20: Notiziario. 20.15: Questo, codesto e quello. 20.25: Musica per voi. 21.5: «L'enfant et les sortilèes», fantasia lirica in due parti di Maurice Ravel. «Mavra», opera buffa in un atto di Alessandro Puskin, musica di Igor Strawinski.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Orchestra Cetra. 17.30: Parata di successi. 18: «Di tutto un po'». 20.28: «Ciaroscuri», complesso meloritmico. 21.5: «L'enfant et les sortilèges», musica di M. Ravel. 22.5: «Mavra», di I. Strawinski.

Radio Trieste questa sera, alle ore 20.15, inizia la trasmissione di una rubrica trisettimanale (martedì, mercoledì venerdì) dal titolo «Questo, codesto e quello». Il titolo dice sufficientemente di cosa si tratta: di tutto un po'. Con giovedì, ha inzio un'altra rubrica settimanale: «Sfogliando il dizionario».

STATO CIVILE

MATRIMONI TRASCRITTI: Meyer Fernando, motorista e Vouk Dina, casalinga; Purini Vittorio, meccanico e Amaranto Adalgisa, casalinga.

MORTI: Braicovich Daniele, a. 64; Protti in Battellini Italia, a. 54; Pagnacco in Colla Antonia, a. 70; Vanelli Francesco, a. 63; Martinuzzi Gianfranco, mesi 5; Garbais Antonio, a. 54; Bacciarini Vittorio, a. 67; Lamacchia in Duse Maria, a. 20; Jaklin ved. De Fabris Gisela, a. 73; Cusimacco Stefano, a. 47; Turco in Coppola Maria Emanuela, a. 71; Cernelli in Mestica Elisa, a. 65; Bonaio ved. Falcucci Maria, a. 53; Della Vedova Giuseppe, a. 68; Perotti Giuseppe, a. 79; Bertuzzi Alessandro, a. 65; Tripcovich ved. Radomicic Maria, a. 86; Pescatori Ilva, a. 3; Ferfoglia ved. Gregori Natalia, 83.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

---

† **Maria Tripcovich** ved. RADONICICH

si spense serenamente addì 5 corr.

Ne dànno il triste annuncio i figli ing. ALFREDO RADONICICH ed ERMINA ved. VISIN, a nome pure dei parenti tutti.

Trieste, 7 ottobre 1947.

† Domenica, verso il crepuscolo, chiudeva serenamente l'esistenza terrena

Giuseppe Pirotti

per ascendere all'eterno riposo.

Profondamente addolorati, le figlie CARMEN, ARGIA, JOLANDA e LYDIA, i generi ed i nipoti dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Trieste, 6 ottobre 1947.

† La mia santa mamma

Antonietta Nodale

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dò l'annuncio.

DORINA NODALE COVELLI

Trieste, li 8 ottobre 1947.

Una S. Messa in suffragio dell'anima benedetta del

PROF. DOTT.

Ernesto Eligio Dolchieri

verrà celebrata il giorno 9 corr. alle ore 9 nella chiesa di via del Ronco. Si ringraziano i buoni che vorranno intervenire.

Famiglia DOLCHIERI

Nella ricorrenza del 1.o anniversario della prematura scomparsa del

CONSOLE COMM.

Oscar Püschel

la moglie ed i figli lo ricordano con vivo rimpianto a quanti lo amarono e stimarono.

Trieste, 7 ottobre 1947.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CUCCIOLO, telaio speciale, nuovo, vendes. Corso Garibaldi 7, neg. manifatture.
DIPLOMATO, perfetta conoscenza italiano e sloveno, occuperebbesi. Cassetta 29774 C, UPI.
SCALDABAGNO Vaillant smaltato vend. Via Ghega 2, bandaio. 57916 M
SIGNORINA perfetta tedesco per bambini sceinne alcune ore giorno cerca. Offerte Cass. 29795 D, UPI.
STANZE due uso ufficio, telefono, cerc., ottimo mensile. Telefonare 90052.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA ragazze friulane, istriane, slovene cerc. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419.
DOMESTICA capace pratica cucina, amante bambini, disposta trasferirsi Toscana cercasi urgentemente, ottime referenze. Presentarsi pomeriggio F. Severo n. 11, III D. 63249 B
DOMESTICA cercasi. Via Murat 16, scala sinistra, piano V, Parovel. 57818 B
DOMESTICA con referenze cerca famiglia tre persone adulte. Viale Venti Settembre 33, II p. 57853 B
RAGAZZA internista cercasi. Presentarsi ristorante stazione centrale, dalle 10-12.
RAGAZZA stabile oppure tutto il giorno cercasi. Ing. Knitel, via dei Mirti n. 8 (Roiano). 67832 B
RAGAZZETTA preferibilmente primo servizio cercasi per manutenzione lavoratorio. Presentarsi 14.30-16 18-29 Corso Garibaldi 2, I, destra. 63240 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA II III grado offresi anche fuori. Cass. 29792 C. UPI
SIGNORA giovane, indipendente, presenza, cerca posto cassiera gerente negozio posto decoroso depositando eventuale cauzione. Cass. 29781 C. UPI.
SIGNORINA dattilocontabile giovane, presenza, impiegata o segretaria disposta viaggiare, offresi. Offerte Cassetta 29718 C U.P.I. 29718 C
SIGNORINE due 23-enni, perfetto inglese cognizioni tedesco francese, pratiche ufficio, cercano impiego anche telefoniste, disposte viaggiare. Telef. 29598. 57707 C

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialista riparazioni pellicce zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

ALBERGO cerca operaio pratico elettricista, installatore, manutenzione caldaia riscaldamento. Offerte dettagliate Cassetta 29783 D, UPI.
IMPIEGATA capace cercasi. Carli Vittorio, via XXX Ottobre 11. 2047 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERE 1-2 poco uso cucina, ev. bagno, prefer. Barcola, cerca distinta signora, Biancheria propria. Cass. 29783 E, UPI.
MOBILIATA comodo cucina cerca distinta giovane insegnante. Cass. 29634 E U.P.I.
MOBILIATA possibilmente centro, con possibilità riscaldamento, cerca persona distinta. Cassetta 29658 E U.P.I. 29658 E
STANZA cerca studente possibilmente con vitto. Cassetta 29712 E U.P.I. 29712 E
STANZA centralissima, con tutte le comodità moderne, possibilmente pulizia, pagando bene anche diversi mesi anticipati, presso distinta famiglia, cerca distinto. Indirizzo U.P.I. 29608 E
UFFICIO funzionante per recapito affari cercasi. Cass. 29790 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA mobiliata bagno, eventualmente salotto, per distintissimo, solo, affitta famiglia perbene. Cassetta 29551 F U.P.I.
CAMERA mobiliata affittasi a signore per bene. Offerte Cass. 29702 F U.P.I.
MATRIMONIALE bagno telefono eventualmente sala pranzo, cucina, affittasi distintissimi. Cestinansi offerte prive referenze prezzo. Cassetta 29613 E U.P.I.
STANZE due cederei per uso commercio. Eventualmente collaborazione. Off. Cassetta 29679 E U.P.I. 29679 F
UFFICIO bene arredato telefono ingresso indipendente cedesi. Cass. 29698 F U.P.I.
VITTO ottimo, eventualmente stanzetta trattamento familiare. Belpoggio 7, III, sinistra. 57579 F

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 400 mensili. Ponterosso 2. 002 G
AUTORIZZATA scuola taglio inizia corsi 8 corr. anche serale. Carducci 34. 57909 G
INGLESE tedesco (madrelingua) insegna accuratamente esperta maestra. Cassetta 29700 G U.P.I. 29700 G
INSEGNANTE d'inglese impartisce lezioni commercio bancaria navigazione. Assume traduzioni. Corso Garibaldi 3, IV.
LEZIONI lingua russa impartisce insegnante pratica. Cass. 29786 G, UPI.
PIANOFORTE professoressa impartisce lezioni metodo Liceo musicale. Tel. 26-640.
SIGNORA insegnante darebbe lezioni grammatica letteratura conversazione italiana metodo accel. Cass. 29595 G U.P.I.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BORSA tela grigia contenente maglione uomo dimenticata angolo Commerciale, pregasi onesto rinvenitore portarla Pascoli 4, Clun. 57926 H
CAGNA da caccia Bracco rinvenuta. Proprietario rivolgasi via Settefontane 34-a, calzoleria. 57922 H
MUSERUOLA smarrita cane pastore via Carducci. Onesto rinvenitore portarla Pileri, cartoleria, Cavana 19. 57927 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
ABITAZIONI 2 stanze affittansi casa sinistrata concorrendo spese. Tesa n. 5.
APPARTAMENTO tre stanze accessori Rossetti, scambiasi centrico, compenso. Telefonare 7967. 57862 I
APPARTAMENTO cinque camere camerino tutti accessori, scambiasi con altro tre stanze camerino. Cass. 29719 I U.P.I.
CAMERA cucina ripostiglio giardino, scambiasi stanza più. Visitare 10-13. Petronio 12. 57619 I
CAMERE tre cucina scambiasi con due camere cucina centro, dalle 10 alle 12, indirizzo U.P.I. 57557 I
CAMERE 3 cucina scambiasi con camera cucina centro. Pondares 4, Solaro.
MAGAZZINO vuoto affittasi, licenza disponibile, straoccasione. Palma, Goldoni 9, primo. 57935 I
PORTINERIA casa nuova scambiasi quartiere 2 stanze cucina. Donadoni 11.
PORTONE centralissimo costruzione negozio offresi migliore offerente. Cassetta 29725 I U.P.I. 29725 I
QUARTIERE mobiliato tre camere camerino cucina conforti cedesi prelevando mobilio miglior offer. Cass. 29724 I, UPI.
QUARTIERE stanza grand. antisala, cucina conforti, posizione centrale scambierebbesi con una o più stanze in più retribuendo largamente. Cass. 29685 I UPI

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

ALLOGGI per ufficiali americani e famiglie, da 3 a 7 stanze cercansi. Contratti d'affitto privati. Telefonare 3091.
STRANIERI due alte referenze cercano appartamento mobiliato o 2-3 stanze indipendenti bagno telef. Cass. 29727 L UPI.
UFFICIALE americano cerca appartamento mobiliato con due camere bagno e cucina. Albergo della Città, st. 18. 63248 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

CALZE «Nylon» fortissime prezzi molto ribassati. Confrontate! San Nicolò 31.
CANOTTO da camera ed impermeabile uomo, vend. Vallon, Canova 25. 63257 M
CAPPOTTO panno persona bassa, uomo, 8000, vendesi. Lavanderia Gatteri n. 40.
CAPPOTTO tailleur giovinetta occasione. Galleria 19 porta 10. 57680 M
CAPPOTTO lana, pelo manicotto vendonsi. Indirizzo U.P.I. Ore 13-14. 57815 M
CAPPOTTO uomo nuovo pura lana stoffa inglese vendesi causa partenza. Indirizzo: Maria Krizaj presso Hillebrand, via T. Grossi 26, Trieste. 57822 M
CARROZZELLA fonda moderna, ottimo stato, materassino, vend. Ginnastica 56.
CARROZZELLA fonda Phoenix, recinto bambini, vendonsi. S. Michele 33, II, mattina. 57819 M
CUCCIOLO 3 mesi lupo puro vendesi. Bianchi, Navali 8, Trieste. 57806 M
ESPOSIZIONE giacche vestiti completi pura lana prezzi eccezionali via Guido Reni 4, pianoterra porta 3, ore pom.
FISARMONICA marca 80 bassi, vendesi. Cadorna 13, III, sin. 57704 M
FOCOLAIO gas 4 fiamme, forno scaldapiatti quasi nuovo, sci speciali, vendonsi metà prezzo. Media 8, Zacutti. 63252 M
FRACK e smoking completi statura media lire 10.000, scarponi gomma marca americana nuovi 3000. Cass. 29659 M UPI
GIACCA gilet lana calzoni zuava, vendonsi. Ronco 4, V, sinistra. 57627 M
LAMPADE da salotto con luce diretta ed indiretta, da tavolo, vera occasione vendonsi, Gatteri 40/II, destra, tel. 91946.
LUPA pura razza, mesi 5, vend. Saini, Scuola Nuova 10-III, 15-18. 112233 M
MACCHINA cucire perfetta, garantita, 15.000, vendesi occasione. Settefontane 12, interno 63250 M
MACCHINA cucire perfetta garantita 15 mila, vendesi occasione. Settefontane 12 interno. 000 M
MACCHINA scrivere nuova, bollitore Fargas, vendonsi metà prezzo. Telef. 93-586.
MACCHINE cucire nuove e d'occasione vendonsi a prezzi assoluta convenienza, massima garanzia. Istria 13, «Universaltecnica». 57668 M
MACCHINE Necchi, altre Singer sarto, calzolaio pellicciaio sopragitto Rimoldi, Officina riparazioni, Tullio, Trieste, Battisti 12, telef. 65-33; Monfalcone Corso.
OROLOGIO polso oro bianco brillantini Ancora perfetto 25.000, valigia solida antegua 15.000, vend. Cass. 29456 M UPI
PELLI nuovissime petit-gris, capretto Asmara nero, vendonsi occasione. Miramare 23 porta 8. 67884 M
PELLICCE agnelli, pannofix, lapin, gatto naturale, brotail, mantelli con interno, tavole zampe persiano, interni ghiro e agnello, colli volpi rosse, marron e nero, a prezzi convenienti, acquistate alla Pellicceria Gregori, Marconi 11, I. 57805 M
PELLICCE persiano, zampe, teste, opossum, pannofix, lontrina, agnello, orsetto, gatto tigrato. Pellicceria Devidè, Corso Garibaldi 11, I. 57563 M
PELLICCE ogni tinta, qualità, fine, bellissime; anche su misura. 12.000 in poi. Toti 2/III. Cervo. 57514 M
PELLICCE bellissime agnello ogni tipo, colore qualità speciale pannofix, prezzi modestissimi. Alfieri 9, I, destra. Guarini. 57653 M
PELLICCIA persiano quasi nuova, altra agnello vendonsi occasione. Ghirlandaio n. 5 porta 16. 57821 M
PELLICCIA nera agnello quasi nuova vendesi occasione. Venti Settembre 70, III, destra. 57702 M
PELLICCIA chiara, scialle adatto artista teatrale, vendonsi. Linfe 53. 87751 M
PELLICCIA volpi rosse nuova, mantello misura normale, vendonsi. Severi n. 5.
PELLICCE due una intera lapen nero, 1 giacca pelo Astrakan ottimo stato, vendo Paduina 8 porta 9. 57863 M
PELLICCE nuovi arrivi persiano murmel opposum volpi agnelli pannofix kumafix. Accettansi ancora confezioni su misura. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6, II. 57825 M
PELLICCETTA agnellino bambino 2-3 anni, vendesi occasione. Canova 28, V.
PELLICCIA agnello marron chiaro, pannofix, occas. Ginnastica 21, II, sin.
PELLICCIA agnello marron lucidissima manica larga occasione. Bravin, via De Amicis 29. 57851 M
PRIVATO vende alcune vasche scaldabagni usati. Ditta Rupini, Udine n. 11.
RADIO Phonola recente modello, piccolo plurionda 22.000. Cass. 29708 M U.P.I.
RADIO plurionda nuovo, vendesi occasione. Corso Garibaldi 4, I. 57752 M
RADIO corte medie 18.000, altra nuovissima lusso 29.000, Diaz 5, terzo. 57744 M
SMOKING nuovo lana finissimo, soprabito uomo idem, vendo. Ind. U.P.I. Visitare 13-17. 57814 M
VESTITI mantelli donna e uomo lana pura, nuovi, vendonsi occasione. Miramare 23, porta 8. 57883 M
VESTITO lana uomo e giacca quasi nuovi statura media, vendonsi. Venti Settembre 25 primo; dopo le 10. 57813 M
VESTITO uomo grigio statura 175, nuovo vendesi. Piccardi 34, Segulin, telef. 93-584.
VESTITO uomo usato occasionissima. Galleria 19 porta 10. 57679 M
VOLPI rosse per guarnizioni confezioni, bellissime, vendonsi occasionissima. Via Oriani 2, I, sinistra. 57709 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquisto. Vittori. Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 N
CARAMBOLE ottimo compero se occasione. Off. Cassetta 29621 N U.P.I. 29621 N
MACCHINE da cucire acquisto pagando massimo prezzo. Telef. 94-465. 57669 N
TAPPETI: persiano piccolo e uno grande compero. Ind. U.P.I. 29546 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

CAMERA una persona seminuova chiara vend. Beccaria 9-III, sin. 57797 NN
CAMERA sette pezzi una persona vendesi. Beccaria 9, III, sin. Trieste. 57797 NN
CAMERA letto, cucina, panniforti, vera occas. sposi. Gambini 49, mag. 57726 NN
CUCINA usata ecc., vendonsi occasione. S. Lazzaro 16, III, sinistra. 57881 NN
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezzan., da Giglietta.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
FORNITURA divano due poltrone club velluto, vendo. Telefonare 4614. 57846 NN
LETTI, comodino, divanoletto, seggiolone lampada salotto, orologio tavolo occasione. Stadio 334, pianoterra. 63251 NN
LETTINO seminuovo vendesi. Via Catullo n. 18, Fede. 57816 NN
LETTINO bambino ottimo stato vendesi. Viale Miramare 23 porta 8. 57885 NN
LETTINO seminuovo vendo. Via Ruggero Manna 11. 57875 NN
MATRIMONIALE nuova bella panniforti vend. partendo. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE nuova, armadio 4 porte vend. prezzo mite. Navali 8 A. 57719 NN
MATRIMONIALE noce nuova bellissima, 4 porte, panniforti, affarone. Pacinotti n. 11. 57807 NN
MOBILE buffet bar panniforti vendesi. Sterpeto 4 porta 7 (traversale via Conti).

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze, pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

CERCHIAMO buoni elementi visitino tabaccai per vendita diretta pipe. Renson, piazza Castello 2, Milano. 5860 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

APRILIA, Topolino, Steyer, Balilla Coppa d'Oro, camioncino Balilla, camion Fiat 522, vend. Carli, XXX Ottobre 11.
BALILLA 4 marce ottimo stato gommatissima, vendesi. Via Orzoni 26, Gorizia.
CAMION Dodge quasi nuovo 40-50 q. affittasi. Cassetta 29629 Q U.P.I. 29629 Q
CAMIONCINO Ansaldo vend. buono stato. Cass. 29796 Q, UPI.
CAMIONCINO gommato portata 30-35 q. se in ottime condizioni acquisterebbesi, esclusi mediatori. Telefono 3322. 63236 Q
CEIRANO 50 C sgommato motore revisionato eventualmente singoli pezzi, vendosi. Telefonare 6989. 100 Q
MONOBLOCCO OM 100 cavalli cercasi. Telefonare 6989. 100 Q
TOPOLINO balestra corta in buone condizioni. Telef. 91478, ore 10-12. 57657 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

GENOVA affittasi falegnameria modernamente attrezzata. Cass. 29629 R U.P.I.
MAGAZZINO vuoto, altro con licenza commercio cedo. Toti 9, porta 10.
RIVIERA Levante cedesi albergo ristorante bar. Cassetta 29629 R U.P.I. 29629 R
UDINE bar centralissimo vendesi, esclusi intermediari. Rivolgersi Mercerie n. 6 Udine. 63244 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30

VILLINO 5 vani cerc. 700.000 contanti più affittanza appartamento 4 stanze accessori. Offerte Cass. 29787 S, UPI.

T VILLEGGIATURE L. 30

MIGLIORI mesi ottobre-novembre Pensione «Mimosa», soggiorno ideale, 1500 complessivo. 5875 T

U MATRIMONIALI L. 30

VENTICINQUENNE bella presenza buon carattere conoscerebbe scopo matrimonio distinto massimo 35-enne con posizione. Cass. 29639 U, UPI. 29639 U

V DIVERSI L. 30

CHIROMANTE turco riprende puntualmente. Il giorno martedì e il venerdì. Carducci 10/V. 57632 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

L'elisir di lunga vita

Sarà un giorno trovato il farmaco miracoloso che, più ricercato della pietra filosofale (perchè la salute è bene sommo, superiore ad ogni ricchezza), è stato fonte di guadagno per i Dulcamara di tutti i tempi? Forse mai.

Ma se l'alchimia non ha saputo trovare il rimedio per arrestare l'inevitabile, la Scienza ha trovato farmachi che conservano e migliorano la salute.

Depurare il sangue, ringiovanirlo eliminando i veleni che lo inquinano, ecco uno dei compiti che la Scienza ha risolto con i CRISTALLI JODATI VETTOR PISANI.

I Cristalli Jodati V. P. *rappresentano il miglior depurativo dell'organismo* e riescono quindi efficaci nelle malattie del ricambio e del fegato, arteriosclerosi, obesità, stitichezza.

In tutte le Farmacie, o franco di porto tramite farmacia inviando vaglia di L. 165 alla SICFA, corso Stati Uniti 61, Torino.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T - P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006

AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
AQUILEIA - GRADO - giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.

CIT VENDITA BIGLIETTI FERROVIARI ITALIA - ESTERO PASSAGGI AEREI - S.I.S.A. NAVIGAZIONE
PRENOTAZIONI: C I T - 'PIAZZA UNITA'

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE
CONTINENTAL - TRASPORTI - MILANO - Servizio serale direttissimo AUTOPULLMAN lusso: martedì - venerdì. RECAPITO ESPRESSO PACCHI. Palestrina 6 - Telefono 8276.

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze, Montecatini, Roma, Milano, Verona, Padova - Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Tel. 8443 - 4297 - 5823.

TALASSIN (Farmacia Lloyd Trieste) contro mal di mare disturbi autopullman. In tutte le farmacie

MOSTRA DI TRIESTE
Comunicato
Si ricorda ai sigg. Espositori aderenti alla Mostra che entro le ore 24 di venerdì 10 corr. tutti i lavori di allestimento devono essere completati, ai sensi delle disposizioni emanate. Per tutte le informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico - Stazione Marittima.
LA DIREZIONE

Ritorna la Merveilleuse (TORTONESE) DI TORINO
Esposizione nuovi modelli AUTUNNO-INVERNO
a TRIESTE - Albergo Excelsior Palace dal 16 al 18 Ottobre

LA RADIOMARELLI
invita a visitare la sua produzione 1947-48 alla MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO dal 4 al 13 ottobre a Milano al Palazzo dell'Arte al Parco

CINE GARIBALDI - OGGI
PRIMA VISIONE
Arcobaleno sul fiume
TOCCANTE VICENDA D'UN ORFANELLO CON IL BAMBINO PRODIGIO
BOBBY BREEN
IL QUALE CANTA DELIZIOSAMENTE ALCUNE CANZONI

Stilografiche all'ingrosso da
F·A·C·A·U
TRIESTE-VIA CAVANA 14-VIA CARDUCCI 6

SONIA e PINI GORIUP annunciano con gioia la nascita della loro piccola
TIZIANA - MARIA CRISTINA
Trieste, 5 ottobre 1947

Concorso Motta Sport 1947

Le figurine valevoli per la 40.a settimana (5 ottobre 1947) sono le seguenti:
CICLISMO: Martini, Motta, Roncomi, Squadra Bianchi.
TENNIS: Cucelli, Del Bello Marcello, Jolly tennis, Jolly tennis.
CALCIO: Padova.
GALOPPO: Galetta, Doccia.
MOTOCICLISMO: Jolly motociclismo, Jolly motociclismo, Tenni.
Per partecipare al concorso inviare tre figurine diverse tra quelle indicate entro mercoledì 8 ottobre a MOTTA SPORT, Viale Corsica 21, Milano.

Nell'annuncio matrimoniale CRAVAGNA-CAPUTO pubblicato il 4 corr. leggasi: la nonna e non la mamma.

Dichiarazione di morte presunta

2.a pubblicazione

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di ANNA VIEZZI fu Luigi e fu Maria Vrabez maritata Nobile, nata a Trieste il 23 dicembre 1889, mancante dal 17 giugno 1915. Chiunque ne abbia notizie è invitato a comunicarle al Tribunale Civile e Penale di Trieste entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Proc. dott. Giovanni Tomasi

Apertura NUOVI CORSI per STENODATTILOCONTABILI
Scuola Enenkel
Battisti 22 - Telefono 6800

Chiromante Maria
riceve martedì giovedì venerdì dalle 14-16. Via Guardia N. 10

Gomme nuove, usate e ricoperte
MISURE PER AUTOCARRI e AUTOMOBILI
PREZZI CONVENIENTI
Comperatele direttamente
Scrivere a:
LIEBERMAN TIRE SERVICE
1051, Bedford Avenue
BROOKLYN 5, N. Y.
Cablogrammi: LIEBTIRE

dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19